



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2206

Seduta del 08/10/2019

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana

Oggetto

POR FSE 2014-2020 - AZIONE 11.3.3 - APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ANCI LOMBARDIA E REGIONE LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO COMPETENZE PER CONTRASTARE RICICLAGGIO E CORRUZIONE NELLA P.A."

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

L'atto si compone di 26 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante *"Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"*;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 e, in particolare l'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" che promuove, tra l'altro, il rafforzamento della governance e della capacità delle istituzioni coinvolte nella gestione dei fondi europei, qualificandone le risorse umane, l'organizzazione, rafforzando le relazioni interistituzionali e con gli stakeholder, nell'ottica di generare cambiamenti sostanziali e duraturi;

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la delibera del Consiglio regionale X/78), in particolare la Missione 1 – ASSETTI ISTITUZIONALI, SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI , DI GESTIONE, 26.Ist.1 Approvazione e avvio della nuova Programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento agli obiettivi: "Investimenti nella crescita e nell'Occupazione e "Cooperazione Territoriale Europea (Programma Italia-Svizzera)" e alla Politica Agricola Comune; 12.Ist.1.11 Miglioramento della capacità istituzionale e amministrativa della PA locale;

**VISTO** il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), che intende garantire - attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione - miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government e la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà;

**VISTA**, in particolare, l'azione 11.3.3 del POR FSE 2014-2020 della Regione



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

Lombardia, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi di qualificazione ed empowerment delle competenze tecnico/professionali della Pubblica Amministrazione in tema di costruzione e gestione di progetti integrati mediante l'utilizzo dei fondi europei (fondi SIE e fondi UE a gestione diretta);

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n.190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), che dispone, all'articolo 5, che le pubbliche amministrazioni adottino "un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" nonché procedure per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;

**VISTO** il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (*Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione*) dispone, all'articolo 10, che "al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale" e che "le Pubbliche amministrazioni nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo";

**VISTO** l'accordo sottoscritto in data 18 ottobre 2018 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale, il quale impegna a sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale tra la Regione e gli enti locali, nonché a promuovere modelli di azione in materia di prevenzione dei reati e di promozione della legalità, oltre allo sviluppo di una regia comune sulla legalità, per la diffusione di buone pratiche in materia di contrasto al riciclaggio, di prevenzione della corruzione, di valorizzazione dei beni sottratti alle mafie e di sviluppo di politiche di trasparenza;

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia e ANCI Lombardia ritengono strategico garantire l'efficiente, efficace ed economico adempimento dei vigenti obblighi



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

normativi in materia di legalità, anche migliorando le competenze del personale degli enti locali e dotando questi ultimi di adeguati modelli di organizzazione e strumenti operativi, anche attraverso la programmazione ed attuazione di specifici progetti formativi;

**CONSIDERATO** che l'organizzazione amministrativa funzionale alla normativa antiriciclaggio prevede, prioritariamente, la programmazione di una specifica attività formativa finalizzata a costruire professionalità in possesso di idonee conoscenze delle aree maggiormente esposte al fenomeno del riciclaggio, e successivamente, la definizione di un modello organizzativo per garantire l'assolvimento degli obblighi di comunicazione verso la Banca d'Italia. Nell'organizzazione di tali nuovi assetti appare auspicabile proseguire l'attività di raccordo intrapresa dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione e Trasparenza (R.P.C.T.) della Giunta regionale con le amministrazioni locali, attraverso la collaborazione con ANCI Lombardia, al fine di mettere a fattor comune le esperienze e le competenze reciproche, nonché di individuare le migliori prassi operative;

**EVIDENZIATO** che Regione Lombardia ha interesse ad usufruire delle competenze specifiche e di sistema sui temi della legalità e del contrasto al riciclaggio finanziario maturate da ANCI Lombardia, tali da consentire un più efficiente, efficace ed economico adempimento dei vigenti obblighi normativi, nonché per garantire l'effettiva attuazione degli indirizzi regionali sul territorio;

**EVIDENZIATO**, altresì, che ANCI Lombardia ha interesse a garantire ai propri associati l'accesso alle informazioni e alle banche dati, di interesse dei Comuni, detenute da Regione Lombardia, nonché alla diffusione e adozione da parte degli enti locali delle metodologie di monitoraggio dei rischi sviluppate in seno al Sistema Regionale;

**CONSIDERATO** opportuno progettare una serie di percorsi didattici che affrontino, in modo integrato, il rischio di corruzione e riciclaggio nelle procedure di appalto, autorizzazione, concessione, assegnazione di benefici economici, gestione dei rifiuti e governo del territorio, rivolti al personale che opera nell'amministrazione regionale e nelle amministrazioni locali.

Il coinvolgimento di personale proveniente da diverse amministrazioni è motivato dal fatto che Regioni e Enti Locali spesso gestiscono in modo integrato una serie di processi, che hanno un forte impatto sul territorio (tutela dell'ambiente, pianificazione del territorio, gestione del ciclo dei rifiuti);



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**DATO ATTO** che tale progetto consentirà la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Lombardia con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze dei dipendenti degli enti territoriali relativamente al contrasto del riciclaggio e corruzione nella Pubblica Amministrazione;

**CONSIDERATO** che ANCI Lombardia, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'accesso e gestione dei fondi europei anche alla luce dei principi dell'Agenda urbana dell'Unione europea adottata il 30 maggio 2016;

**RITENUTO OPPORTUNO**, in tale quadro, approvare lo schema di accordo di collaborazione orizzontale tra ANCI Lombardia e Regione Lombardia, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo degli allegati tecnici (All. A "Scheda Progetto");

**RITENUTO** di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore Centrale della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

**RITENUTO**, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Accordo, alla Direttore Centrale della Dc Bilancio e Finanza;

**PRESO ATTO** che la spesa di € 500.000,00 troverà copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

Capitolo	2019	2020	2021
10799	7.500,00	52.500,00	15.000,00
10807	25.000,00	175.000,00	50.000,00
100814	17.500,00	122.500,00	35.000,00
<b>Totali</b>	<b>50.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

**DATO ATTO** che in data 24 luglio 2019 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Coordinamento della Programmazione Europea;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**VISTO** il parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 alla presente proposta di Deliberazione espresso in data 03/10/2019;

**DATO ATTO** che il Comitato Aiuti di Stato non è stato consultato in quanto trattasi di accordo tra Amministrazioni ex art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016;

**VISTA** la procedura di consultazione scritta del Comitato di coordinamento della programmazione europea, attivata in data 24 luglio 2019 e conclusa senza osservazioni;

**VAGLIATE e ASSUNTE** come proprie le predette valutazioni e proposte;

**VISTA** la L.R. n. 43 del 28 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018 – 2020";

**VISTI** l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione orizzontale tra ANCI LOMBARDIA (capofila del progetto) - REGIONE LOMBARDIA (partner di progetto), di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, completo dell'allegato tecnico (All. A) per la realizzazione del progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.";
2. di autorizzare, per l'attuazione delle iniziative formative di cui al punto 1, la spesa di € 500.000,00, che verrà sostenuta con le risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

Capitolo	2019	2020	2021
10799	7.500,00	52.500,00	15.000,00



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

10807	25.000,00	175.000,00	50.000,00
10814	17.500,00	122.500,00	35.000,00
<b>Totali</b>	<b>50.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

3. di delegare alla firma dell'Accordo di collaborazione il Direttore Centrale della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);
5. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO  
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## SCHEMA PROGETTO

Titolo progetto	<b><i>PROGETTO SICO (Sistemi Integrati di COntrollo): azioni di rafforzamento delle competenze del personale degli Enti Locali lombardi in materia di contrasto del riciclaggio e prevenzione della corruzione</i></b>
<b>Contesto di riferimento</b>	<p>Riciclaggio e corruzione sono fenomeni criminali che stanno evidenziando dinamiche convergenti: sempre più spesso la corruzione si realizza attraverso schemi tipici del riciclaggio e, d'altro canto, appalti e finanziamenti pubblici diventano il veicolo attraverso cui le organizzazioni criminali immettono i proventi delle loro attività illecite nell'economia legale. L'obiettivo generale del progetto è quindi l'avvio di un processo di integrazione degli strumenti di contrasto e prevenzione che le pubbliche amministrazioni devono adottare ai sensi delle vigenti normative (d.lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012).</p> <p>La prevenzione e il contrasto alla corruzione e al riciclaggio sono fondamentali in una regione come la Lombardia, caratterizzata da un forte radicamento delle mafie. Da decenni la Lombardia rientra tra le regioni con il maggior numero di beni immobili sequestrati e confiscati: la quinta regione per numero di immobili confiscati, dopo la Sicilia, la Calabria, la Campania e la Puglia. Il maggiore rischio di infiltrazione si registra nell'area metropolitana di Milano e nelle Province di Varese, Como, Lecco e Pavia. Inoltre, la Lombardia è una delle regioni in cui è più alto il rischio di terrorismo e di finanziamento del terrorismo, insieme a Lazio, Piemonte ed Emilia-Romagna.</p> <p>Gli Enti Locali lombardi, attualmente, incontrano numerose difficoltà a rispondere efficacemente alle sollecitazioni provenienti dal contesto e dalla normativa. La carenza (ormai quasi strutturale) di personale e risorse da investire in attività di prevenzione è solo una delle ragioni che stanno alla base di tali difficoltà. La gestione del rischio di corruzione e riciclaggio richiede, infatti, lo sviluppo di nuove professionalità e nuove competenze, oltre alle tradizionali competenze giuridico-amministrative: competenze gestionali, capacità di analizzare dati e informazioni, capacità di relazionarsi con altri soggetti istituzionali.</p> <p>Anci Lombardia, in collaborazione con il Comune di Milano e con altri Comuni lombardi, negli ultimi anni ha promosso iniziative tese a colmare la mancanza di modelli istituzionali, organizzativi e gestionali adeguati all'attività di contrasto e prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di un tavolo tecnico, che ha elaborato gli indicatori di anomalia antiriciclaggio che sono poi stati adottati dalla UIF ed estesi a tutte le pubbliche amministrazioni italiane;</li> <li>• l'elaborazione di linee guida e strumenti per la gestione del rischio di corruzione nei Comuni.</li> <li>• L'avvio di "progetti pilota", con i Comuni di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Monza, finalizzati a supportare l'identificazione e l'analisi delle situazioni a rischio di riciclaggio.</li> </ul>



	<p>Regione Lombardia ha, a sua volta, avviato un lavoro di coordinamento strategico del territorio, attuato attraverso un sistema di competenze tra loro coordinate e organizzate su più livelli in cui la pianificazione regionale, provinciale e comunale sono interconnesse. Gli ambiti a cui afferiscono le principali iniziative riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. L'approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti comprensivo di piano regionale delle bonifiche e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (VAS) con il conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche;</li> <li>b. Approvazione del Patto di Integrità che stabilisce la reciproca obbligazione delle Stazioni appaltanti e degli operatori economici al mantenimento di condotte improntate a principi di trasparenza e legalità;</li> <li>c. Il progetto di integrazione del Piano Territoriale Regionale nell'ambito del "governo del territorio" che fa riferimento ai processi che regolano la tutela, l'uso e la trasformazione del territorio. Il governo del territorio rappresenta un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali.</li> </ul>
<p><b>Partenariato</b></p>	<p>ANCI Lombardia Regione Lombardia</p>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Riciclaggio e corruzione sono fenomeni criminali che stanno evidenziando dinamiche convergenti: sempre più spesso la corruzione si realizza attraverso schemi tipici del riciclaggio e, d'altro canto, appalti e finanziamenti pubblici diventano il veicolo attraverso cui le organizzazioni criminali immettono i proventi delle loro attività illecite nell'economia legale. L'obiettivo generale del progetto è quindi l'avvio di un processo di integrazione degli strumenti di contrasto e prevenzione che le pubbliche amministrazioni devono adottare ai sensi delle vigenti normative (d.lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012).</p> <p>L'obiettivo specifico del progetto, volto a tradurre operativamente la visione strategica indicata, è il rafforzamento delle competenze del personale dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e in materia di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca.</p>

	<p>Le azioni di empowerment verranno garantite anche attraverso l'effetto diffusione e moltiplicazione degli strumenti e delle metodologie adottate dall'Amministrazione regionale in tema di governo del territorio e gestione dei rifiuti, in modo da assicurare la costruzione di un sistema integrato di prevenzione e gestione dei rischi connessi all'agire delle Amministrazioni locali.</p>
<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>I principali risultati attesi del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Allineamento delle competenze di base necessarie ai dipendenti dei Comuni e dell'amministrazione regionale, per adottare strumenti adeguati di contrasto al riciclaggio e prevenzione della corruzione;</li> <li>2. Creazione di figure specializzate nell'analisi delle situazioni sospette di riciclaggio in seno alle amministrazioni comunali;</li> <li>3. Rafforzamento dell'integrazione delle strategie di prevenzione della corruzione e del contrasto al riciclaggio;</li> <li>4. L'utilizzo e la condivisione delle banche dati pubbliche per favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche;</li> <li>5. Attivazione di strategie di cooperazione e collaborazione amministrativa ispirate al modello sussidiario della "rete" (rete di servizi locali europei) tra amministrazioni, per costituire, in via sperimentale, un "HUB" (centro di competenze) in grado di fornire servizi di contrasto al riciclaggio ai piccoli Comuni;</li> <li>6. Rilascio di modelli di intervento frutto della rielaborazione dei percorsi formativi e dei Focus Group;</li> <li>7. Elaborazione di manuali e/o linee guida che supportino gli enti locali nella gestione dei fenomeni di riciclaggio e corruzione;</li> <li>8. Valorizzazione di buone prassi frutto della collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia;</li> <li>9. Diffusione di una cultura amministrativa legata ai sistemi di controllo integrati attraverso contenuti editoriali diffusi attraverso i canali di comunicazione istituzionali.</li> </ol>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Il percorso integrato è rivolto ai Comuni lombardi, alle Unioni dei Comuni, alla Città metropolitana, oltre che a Regione Lombardia.</p>

<p><b>Attività</b></p>	<p>Il progetto prevede l'attivazione di attività di ricerca e di analisi dei fenomeni e dei fabbisogni, finalizzate alla definizione di interventi di formazione specifica e Focus Group presso i territori, per la condivisione delle buone pratiche e degli strumenti operativi. A valle del percorso è prevista la rielaborazione dei contenuti condivisi nei percorsi formativi e nei Focus Group, la loro rielaborazione e sistematizzazione – sotto forma di modelli e strumenti di intervento - e diffusione.</p> <p>Di seguito l'elenco delle principali attività del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• governance e coordinamento</li> <li>• tavoli di lavoro;</li> <li>• corsi di formazione;</li> <li>• Focus Group;</li> <li>• webinar e formazione a distanza;</li> <li>• convegni;</li> <li>• accompagnamento;</li> <li>• studio e di ricerca;</li> <li>• modelli, strumenti e documentazione;</li> <li>• comunicazione, diffusione e sensibilizzazione.</li> </ul> <p>I percorsi operativi saranno realizzati e "ospitati" all'interno dell'ambiente di relazione multicanale di ANCI Lombardia (community ReteComuni), che utilizza la piattaforma Open 2.0 fornita da Regione Lombardia.</p>
<p><b>Tempistica</b></p>	<p>Il progetto avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con possibilità di proroga.</p>
<p><b>Budget</b></p>	<p>500.000,00 euro a valere sul PO FSE 2014-2020 di Regione Lombardia Asse IV "Capacità amministrativa", azione 11.3.3</p>

ACCORDO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE  
ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016

**TRA**

Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154,  
rappresentata dal Direttore Centrale della DC Bilancio e Finanza

.....

**E**

ANCI Lombardia, con sede in Milano, via Rovello 2, C.F. 80160390151,  
nella persona del Presidente Virginio Brivio

per la realizzazione di un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della REGIONE LOMBARDIA con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze dei dipendenti degli enti territoriali relativamente al contrasto del riciclaggio e corruzione nella Pubblica Amministrazione, ovvero per la realizzazione del progetto "**Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.**"

**PREMESSO CHE**

- La Legge 6 novembre 2012, n.190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") dispone, all'articolo 5, che le pubbliche amministrazioni adottino "un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" nonché procedure per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- Regione Lombardia e ANCI Lombardia ritengono strategico garantire l'efficiente, efficace ed economico adempimento dei vigenti obblighi normativi in materia di legalità, anche migliorando le competenze del personale degli enti locali e dotandosi di adeguati modelli di organizzazione e strumenti operativi;
- l'ANAC con deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 ha chiarito che, a seguito del D.Lgs. 175/2016, risulta ora pacifico che ANCI, al pari delle altre associazioni di Enti locali, a qualsiasi fine costituite, sia soggetta al D.Lgs. 50/2016, configurandosi pertanto quale amministrazione pubblica aggiudicatrice, che può stipulare accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

- l'art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'ANCI la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richiada l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- ANCI, ai sensi del vigente Statuto è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. ANCI designa i rappresentanti delle Città metropolitane e dei Comuni italiani in seno alla Conferenza Stato-Città - Autonomie Locali e alla Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs. n. 281/97 e s.m.i.; ANCI Lombardia partecipa all'attività dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI - nei modi e nelle forme previste dallo statuto nazionale ed in particolare all'art. 36 dello stesso che recita "L'Anci è articolata secondo un sistema di rappresentanza del territorio e sul territorio incentrata sull'Associazione Nazionale e sulle ANCI Regionali ...";
- ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 22/2009, istitutiva del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ANCI Lombardia è individuata quale componente di diritto dello stesso e fa parte di Tavoli istituzionali regionali che definiscono le politiche regionali assumendo atti impegnativi nei confronti degli Enti Locali (es. patto di stabilità territoriale, ISV, Welfare etc.);
- ANCI Lombardia associa la quasi totalità dei comuni presenti sul territorio regionale, è titolare della rappresentanza istituzionale dei Comuni suoi associati, delle Città metropolitane e degli altri enti di derivazione comunale nei rapporti con la Regione e promuove in modo diretto, anche in accordo con le Province, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Enti e Organi operativi, anche attraverso la propria società strumentale, attività, tra le altre di studio e ricerca, di servizio, di formazione, di assistenza, e di consulenza a favore degli Enti associati;
- per l'espletamento delle attività descritte nel presente Accordo sono necessarie competenze specifiche, con perfetta conoscenza dei sistemi comunali, che ANCI Lombardia è in grado di assicurare anche attraverso l'operato della propria società in house AnciLab s.r.l. su cui esercita attività di direzione, controllo e coordinamento;
- la giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia CE, sentenza 9 giugno 2009, causa C-480/06) e nazionale (Tar Puglia, Lecce, II, 2 febbraio 2010, n. 417 e 418, nonché TAR Puglia, Lecce, I, 21 luglio 2010, n. 1791), che hanno consolidato l'orientamento dell'Autorità anticorruzione, compiutamente espresso nella Determinazione 21 ottobre 2010, confermato con Parere sulla normativa, 30 luglio 2013, AG 42/13, secondo cui la compatibilità degli accordi, quali il presente, con il diritto dei contratti pubblici deve essere misurata sulla scorta del rispetto delle seguenti condizioni:

- a. lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - b. i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - c. il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi, i.e. l'accordo collaborativo non deve prestarsi come elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;
- il Parere rilasciato da competenti Servizi della Commissione Europea - Nota Ares (2017) 4633200 del 22/09/2017 in merito alla configurabilità del rapporto tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia quale forma di cooperazione orizzontale così come disciplinata dalla Direttiva 2014/24/UE articolo 12 (4) e alla possibilità di stipulare tale accordo per la formazione di dirigenti e funzionari degli enti locali, con finanziamento a carico dei fondi strutturali, senza previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica.

### **RICHIAMATO CHE**

- l'obiettivo specifico dell'Accordo è "promuovere modelli di azione in materia di prevenzione dei reati e di promozione della legalità" e, inoltre, come indicato specificamente all'art. 3 dell'Accordo, la "realizzazione di attività di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e ricerca atte a promuovere, in modo integrato ed organico, il rafforzamento delle competenze del personale dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale in materia di contrasto al riciclaggio e prevenzione della corruzione nella P.A.";
- nell'ambito della Programmazione 2014-2020 il tema del contrasto alla illegalità e l'attivazione di interventi formativi finalizzati alla prevenzione del riciclaggio e della corruzione sono declinati all'interno dell'Obiettivo Tematico (OT) 11 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014, ed è trasversale all'attuazione di tutti gli altri OT;
- in particolare nel POR FSE di Regione Lombardia in riferimento all'Obiettivo Tematico 11 - Asse IV - Priorità di investimento 11i prevede di "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance" ed all'Obiettivo specifico 11.3 il "Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione" e all'Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali";

- nell'ambito della programmazione del Fondo Sociale Europeo (FSE), il Regolamento (UE) n.1304/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo dedica uno dei quattro obiettivi tematici, su cui si concentrano gli investimenti del Programma, al rafforzamento della efficacia dell'azione delle amministrazioni e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) intende garantire, attraverso le azioni dirette a rafforzare la qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, miglioramenti nella programmazione e gestione dei servizi pubblici attraverso le iniziative di e-government, la sperimentazione di metodi di lavoro fondati su un approccio di valorizzazione del partenariato e della sussidiarietà;
- tra gli obiettivi dell'Accordo sottoscritto in data 18 ottobre 2018 tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia sui temi del coordinamento della finanza pubblica, dello sviluppo dei servizi locali tramite il riordino e la semplificazione del tessuto istituzionale rientra l'impegno di sviluppare e consolidare la leale collaborazione istituzionale tra la Regione e gli enti locali. Tale Accordo prevede tra le proprie finalità quella di formulare proposte condivise di incentivazione allo sviluppo dei servizi locali e per di proseguire le attività di riordino e semplificazione del tessuto istituzionale e dell'azione amministrativa, al fine di favorire l'accesso dei cittadini e delle imprese al sistema istituzionale lombardo. I diversi impegni sottoscritti, comprendono anche l'impegno comune per di promuovere modelli di azione in materia di prevenzione dei reati e di promozione della legalità, oltre allo sviluppo di una regia comune sulla legalità, per la diffusione di buone pratiche in materia di contrasto al riciclaggio, di prevenzione della corruzione, di valorizzazione dei beni sottratti alle mafie e di sviluppo di politiche di trasparenza;
- l'adeguamento dell'attività e dell'organizzazione amministrativa alla normativa antiriciclaggio prevede, prioritariamente, la programmazione di un'attività formativa specifica finalizzata a costruire professionalità in possesso di idonee conoscenze delle aree maggiormente esposte al fenomeno del riciclaggio, e successivamente, la definizione di un modello organizzativo e delle procedure per garantire l'assolvimento degli obblighi di comunicazione verso la Banca d'Italia. Nell'organizzazione di tali nuovi assetti appare auspicabile proseguire l'attività di raccordo intrapresa dal Responsabile della Prevenzione e Corruzione e Trasparenza (R.P.C.T.) della Giunta regionale con le amministrazioni locali, attraverso la collaborazione con ANCI Lombardia, al fine di mettere a fattor comune le esperienze e le competenze reciproche, nonché di individuare le migliori prassi operative;
- ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto, ANCI Lombardia, rappresenta i Comuni lombardi nei rapporti con la Regione, avendo particolare riguardo alle peculiarità, alle prerogative, agli interessi delle singole comunità; persegue scopi di attuazione e tutela delle autonomie locali sancite dalla Costituzione; promuove la partecipazione degli associati a forme di collaborazione e di coordinamento; mantiene collegamenti operativi con le

Province, la Città Metropolitana, le Comunità Montane, le Associazioni regionali e nazionali degli Enti locali, nonché con Organi ed Enti regionali, statali ed europei che hanno relazione istituzionale e/o rapporti operativi con l'attività degli Enti associati. Per il raggiungimento dei propri obiettivi ANCI Lombardia promuove, direttamente o tramite società strumentali e/o partecipate o tramite altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi statutari ovvero in accordo con le Province, la Città Metropolitana, la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e loro Statuto di ANCI Lombardia Enti e Organi operativi: convegni, seminari, corsi di studio, ricerche, sondaggi, studi, attività di informazione, pubblicazione di periodici su carta e on-line, attività di formazione, assistenza e consulenza a favore degli Enti locali; attività di comunicazione rivolta al pubblico con l'obiettivo di promuovere, diffondere e valorizzare i temi dell'autonomia comunale. In particolare, persegue lo sviluppo e l'implementazione di servizi a favore dei suoi associati rispondenti agli scopi statutari; lo sviluppo della conoscenza del sistema della Pubblica Amministrazione locale; lo sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione e partecipazione; l'incremento della conoscenza dei temi pubblicistici finalizzata a una maggiore e migliore conoscenza delle problematiche dei Comuni in generale;

- ANCI Lombardia all'interno del presente accordo svolge un ruolo di rete e coordinamento, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei Comuni e delle gestioni associate di lavorare "per progetti" con i fondi della programmazione europea, con un approccio capace di intercettare possibili canali di finanziamento, anche attraverso partenariati e reti locali ed europee.

### **CONSIDERATO CHE**

- nel Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura Regione Lombardia, "Missione 1 - Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione" si prevede di implementare misure volte al miglioramento complessivo ed integrato del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ANCI Lombardia, anche attraverso la sua società in house AnciLab, soggetta a direzione coordinamento e controllo, opera con le seguenti finalità:
  - promuovere e sviluppare servizi per l'adeguamento organizzativo, gestionale e manageriale dei comuni;
  - rappresentare per gli enti locali una fonte informativa costantemente aggiornata sulle evoluzioni normative, in grado di porsi come agente di interscambio nei rapporti tra i comuni e la Regione, assicurando un'offerta formativa adeguata ai bisogni reali delle amministrazioni;
  - collaborare con gli istituti regionali di ricerca nella gestione di indagini che riguardano gli enti locali;
  - realizzare progetti editoriali rivolti alle autonomie locali.



## RILEVATO CHE

- ANCI Lombardia negli ultimi cinque anni ha realizzato i progetti Agenda 190 e Legalità in Comune, grazie ai quali sono stati sviluppati modelli di intervento, strumenti, tavoli di lavoro e seminari in materia di antiriciclaggio nei comuni, prevenzione della corruzione, trasparenza e contrasto all'evasione fiscale ed educazione alla legalità;
- ANCI Lombardia, attraverso la Community ReteComuni, ha sviluppato progetti e percorsi specifici, finalizzati al supporto degli enti locali sui temi della legalità (contrasto all'evasione fiscale, prevenzione della corruzione e prevenzione del riciclaggio finanziario) e allo sviluppo di modelli, metodologie e strumenti;
- ANCI Lombardia ha constatato la necessità di un approccio integrato ai fenomeni del malaffare (riciclaggio, corruzione ed evasione fiscale) attraverso la definizione di sistemi di controllo integrati basati sull'analisi massiva dei dati e su opportuni indicatori di anomalia;
- ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno ruoli complementari nella gestione di numerosi settori di interesse pubblico: Regione Lombardia ha compiti di analisi, pianificazione e programmazione, mentre ai Comuni spetta l'attuazione degli indirizzi regionali;
- ANCI Lombardia ritiene strategica la collaborazione, lo scambio e la condivisione già avviata con Regione Lombardia per l'ottimizzazione delle attività e dei compiti propri dei Comuni (in tema di contrasto alla corruzione e al riciclaggio) alle linee strategiche definite dall'amministrazione regionale nel proprio "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" e negli altri documenti di programmazione;
- Regione Lombardia ha inserito la collaborazione con ANCI Lombardia, sui temi della prevenzione del riciclaggio, tra gli obiettivi inclusi nel proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019 – 2021;
- ANCI Lombardia e Regione Lombardia hanno congiuntamente identificato alcuni specifici ambiti di intervento (gestione del territorio, con particolare riferimento gestione dei rifiuti, consumo di suolo e rigenerazione urbana e appalti) che coinvolgono sia il decisore-programmatore regionale che gli Enti Locali, e per i quali sono necessari percorsi integrati di prevenzione della corruzione e del riciclaggio;
- ANCI Lombardia ha evidenziato la necessità di uno scambio costante e bidirezionale tra Comuni e Regione Lombardia, al fine di identificare le informazioni e le banche dati rilevanti, le operazioni sospette di riciclaggio e corruzione e definire strategie di prevenzione efficaci (definizione del contesto esterno, valutazione dei rischi e misure di prevenzione);
- le Parti presentano comune e convergente interesse e convenienza alla stipula del presente atto;

- Regione Lombardia ha interesse ad usufruire delle competenze specifiche e di sistema sui temi della legalità e del contrasto al riciclaggio finanziario maturate da ANCI Lombardia, tali da consentire un più efficiente, efficace ed economico adempimento dei vigenti obblighi normativi, nonché per garantire l'effettiva attuazione degli indirizzi regionali sul territorio;
- reciprocamente, ANCI Lombardia ha interesse a garantire ai propri associati l'accesso alle informazioni e alle banche dati, di interesse dei Comuni, detenute da Regione Lombardia, nonché alla diffusione e adozione da parte degli enti locali delle metodologie di monitoraggio dei rischi sviluppate in seno al Sistema Regionale;
- per il conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati e per le altre ragioni indicate in premessa sia fondamentale la collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia;
- le parti stipulano il presente accordo esclusivamente nell'interesse pubblico, attuando una cooperazione tesa a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati per conseguire gli obiettivi che hanno in comune;
- Regione Lombardia e ANCI Lombardia rispondono ad obiettivi comuni di perseguimento dell'efficacia ed efficienza amministrativa in quanto fondanti della propria natura istituzionale.

#### **RICHIAMATI**

- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione) dispone, all'articolo 10, che "al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale" e che "le Pubbliche amministrazioni nel quadro dei programmi di formazione continua del personale realizzati in attuazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti delle fattispecie meritevoli di essere comunicate ai sensi del presente articolo";

#### **PRESO ATTO**

- che sono integrate tutte le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI SI IMPEGNANO A REALIZZARE QUANTO SEGUE:**

### **Art. 1 - Premesse**

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Art. 2 – Oggetto**

- 2.1 Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le Parti sopra citate.
- 2.2 In attuazione degli obiettivi previsti dal POR FSE 2014-2020 il presente Accordo si propone di realizzare specifici interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della REGIONE LOMBARDIA, indicati al successivo art. 3 e meglio descritti nell'allegato tecnico A, facente parte integrante del presente Accordo.
- 2.3 Le Parti contraenti assicurano il massimo impegno nel raggiungimento degli obiettivi condivisi, di cui al successivo articolo 3, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti, operando in ogni caso secondo i principi della massima diligenza e della leale collaborazione al fine di superare eventuali imprevisti e difficoltà che dovessero sopraggiungere nel corso della realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, attraverso una costante ricerca delle migliori soluzioni per il soddisfacimento degli interessi pubblici e collettivi coinvolti.

### **Art. 3 – Finalità**

Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione di attività di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e ricerca atte a promuovere, in modo integrato ed organico, il rafforzamento delle competenze del personale dei Comuni della Lombardia e degli uffici dell'Amministrazione Regionale in materia di contrasto al riciclaggio e prevenzione della corruzione nella P.A.

### **Art. 4 – Percorsi di formazione e di scambio di buone pratiche amministrative**

Regione Lombardia e ANCI Lombardia identificheranno, di comune accordo, percorsi di formazione e di scambio di buone pratiche amministrative in materia di contrasto al riciclaggio e prevenzione della corruzione (di seguito denominati "percorsi").

I percorsi potranno prevedere l'attivazione di:

- tavoli di lavoro, per favorire il confronto tra il personale dei Comuni, il personale di Regione Lombardia ed esperti del settore, al fine di promuovere l'identificazione e diffusione di buone pratiche amministrative;

- azioni di accompagnamento, finalizzate a fornire al personale competenze e strumenti di tipo operativo;
- corsi di formazione e convegni.

Al fine di orientare e meglio definire i contenuti dei suddetti percorsi, Regione Lombardia e ANCI Lombardia potranno promuovere azioni congiunte di studio e ricerca nei seguenti ambiti:

- analisi dell'estensione e delle caratteristiche dei fenomeni di riciclaggio nel territorio regionale;
- analisi ed estensione dei fenomeni corruttivi e dei fenomeni prodromici alla corruzione (ad. es. conflitto di interessi e *maladministration*);
- Impatto della normativa regionale sui fenomeni di corruzione e riciclaggio;
- definizione di modelli organizzativi e strumenti (anche informatici) in grado di ottimizzare i sistemi di prevenzione della corruzione e del riciclaggio;
- analisi dei processi e valutazione dei processi a rischio di riciclaggio;
- analisi dei processi e valutazione dei processi a rischio di corruzione;
- analisi delle banche dati e identificazione di indicatori di anomalia specifici antiriciclaggio e anticorruzione;
- definizione di sistemi di gestione integrati del rischio di corruzione e di riciclaggio.

I risultati delle attività di studio e di ricerca saranno modellizzati e successivamente trasferiti ai Comuni e a Regione Lombardia anche attraverso strumenti che supportino gli enti locali nella gestione dei fenomeni di riciclaggio e corruzione, nonché la valorizzazione di buone prassi frutto della collaborazione tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

Verranno infine attivate le adeguate sinergie in attuazione dell'accordo firmato in data 29 Aprile 2019 dal titolo "Accordo per la promozione integrata della sicurezza tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia soprattutto per le azioni riferite agli artt. 3, 7 e 11 e compatibili con le azioni previste dal progetto SICO (Sistemi Integrati di Controllo): azioni di rafforzamento delle competenze del personale degli Enti Locali lombardi in materia di contrasto del riciclaggio e prevenzione della corruzione.

### **Art. 5 - Durata**

Il presente Accordo ha una durata di 18 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione. I suoi effetti saranno comunque attivi fino al termine degli impegni verso l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Le Parti si impegnano a realizzare il progetto secondo la tempistica che sarà definita nel progetto approvato. Eventuali proroghe potranno essere stabilite previo accordo tra le Parti e presentazione di richiesta motivata all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

### **Art. 6 – Impegni di Regione Lombardia**

Regione Lombardia si impegna a:

- Predisporre, in cooperazione con ANCI Lombardia il Progetto esecutivo relativo all'iniziativa "**Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.**";
- Realizzare, in cooperazione con ANCI Lombardia, le attività del progetto (art. 4 dell'Accordo) di propria competenza in base alle modalità e ai termini di seguito indicati nonché secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall'Autorità di Gestione e ulteriormente dettagliato all'interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- Identificare gli ambiti di azione nei quali possano essere sviluppate sinergie tra quanto già messo in atto dalla Regione Lombardia, anche in tema di governo del territorio e gestione dei rifiuti, e gli enti locali;
- Identificare le banche dati o altre fonti informative e gli strumenti metodologici detenuti da Regione Lombardia, che possono essere di interesse per i Comuni;
- Assicurare, in collaborazione con ANCI Lombardia, il coordinamento dell'intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell'iniziativa;
- Mettere a disposizione, per la realizzazione del Progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;
- Individuare quale referente del progetto la dott.ssa \_\_\_\_\_ della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;
- Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Fornire ad ANCI Lombardia tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere a eventuali richieste provenienti dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- Permettere lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
- Individuare e implementare, in cooperazione con ANCI Lombardia le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo.

### **Art. 7 – Impegni di ANCI Lombardia**

L'ANCI LOMBARDIA si impegna a:

- Svolgere, nei confronti dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il ruolo di referente unico per la presentazione, realizzazione e rendicontazione del progetto "**Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.**." con riferimento agli obblighi derivanti dall'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;

- Predisporre, in cooperazione con Regione Lombardia – DG \_\_\_\_\_, e presentare all’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 il Progetto esecutivo relativo all’iniziativa **“Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.”**. Il progetto esecutivo dovrà: i) descrivere le macro-fasi in cui sarà articolato il percorso integrato, i relativi obiettivi, le azioni, i risultati attesi, output e tempistiche; ii) definire i ruoli e le responsabilità dei partner in relazione a ciascuna macro-fase; iii) sviluppare il piano economico del progetto;
- Collaborare con Regione Lombardia per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo e descritte nell’art. 4 anche avvalendosi della propria società in-house, AnciLab s.r.l., soggetta a direzione controllo e coordinamento di ANCI Lombardia;
- Presentare il progetto esecutivo attraverso il sistema informativo SIAGE secondo le modalità che verranno indicate dall’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020;
- Realizzare e coordinare, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza, le attività del progetto di propria competenza secondo quanto previsto nel Progetto approvato dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e ulteriormente dettagliato all’interno di appositi Piani di lavoro concordati fra le Parti;
- Assicurare, in collaborazione con Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza il coordinamento tecnico e finanziario dell’intervento, secondo le modalità descritte nel Progetto approvato, supervisionando il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il successo dell’iniziativa;
- Individuare quale referente di progetto il Segretario Generale di ANCI Lombardia;
- Mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali;
- Comunicare sollecitamente a Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza ogni variazione relativa al referente di progetto;
- Avviare il progetto entro il termine indicato dall’Autorità di Gestione del POR FSE 2014- 2020, come da comunicazione di avvio;
- Gestire le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione del Progetto compatibilmente con i vincoli di destinazione dei fondi e assicurare il mantenimento di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell’avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare;
- Osservare i Regolamenti europei recanti disposizioni generali sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei e, in particolare, relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Osservare le norme in materia di spese ammissibili previste:
  - a) dai Regolamenti europei, in particolare, dal Regolamento generale - Reg. (UE) n.1303/2013 s.m.i., - e dal Regolamento FSE – Reg. (UE) n. 1304/2013 s.m.i.;
  - b) dalla norma nazionale (D.P.R.) sull’ammissibilità della spesa;
  - c) dal Manuale per la rendicontazione a costi reali della Regione Lombardia – Programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 (Competitività regionale e occupazione) FSE 2007-2013 cofinanziato con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE) e s.m.i.;

- d) dal progetto approvato e dalle ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- Rendicontare i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto, attraverso il sistema informativo SIAGE, secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
  - Provvedere, acquisendo le informazioni anche in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza, all'aggiornamento periodico, attraverso il sistema informativo regionale, delle informazioni sullo stato di avanzamento delle attività, incluse quelle necessarie alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e risultato del Programma, nonché fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico;
  - Permettere, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza, lo svolgimento dei controlli da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014- 2020 e/o di altri organismi nazionali ed europei competenti, conservando e rendendo disponibile, su richiesta, tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione degli interventi;
  - Individuare e implementare, in cooperazione con Regione Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza le modalità più idonee per assicurare più ampia diffusione delle iniziative attivate nonché del contributo finanziario assicurato dal Fondo Sociale Europeo;
  - Il progetto esecutivo terrà conto delle indicazioni sviluppate all'interno del Comitato di coordinamento di cui all'art. 8 del presente Accordo.

ANCI Lombardia potrà affidare alla propria società in house ANCILab, la realizzazione delle attività definite dal presente Accordo, e ANCILab potrà in particolare collaborare:

- alla programmazione e attuazione delle attività formative, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca;
- alla attuazione delle attività formative, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca;
- alla gestione dell'ambiente di relazione (Community) dedicato alle amministrazioni coinvolte nei percorsi;
- alla modellizzazione degli esiti delle attività svolte;
- alla comunicazione e diffusione multi-canale (siti istituzionali, riviste, social network e pubblicazioni) delle iniziative intraprese nell'ambito del presente Accordo;
- alla raccolta, sistematica e periodica, degli elementi utili alla rendicontazione delle proprie spese;

### **Art. 8 – Comitato di Coordinamento**

Ai fini del coordinamento, dell'attuazione e del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'iniziativa è istituito il Comitato di Coordinamento del progetto, con il compito di:

- supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
- assicurare la qualità e coordinare le attività ed i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
- condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;
- concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

Attraverso appositi atti, saranno individuati i soggetti componenti e le modalità di funzionamento del Comitato di Coordinamento da parte di Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

### **Art. 9 – Risorse finanziarie**

Per la realizzazione del progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A." ANCI Lombardia avrà a disposizione un contributo pubblico a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Azione 11.3.3, nella misura massima di € 500.000,00 pari ai costi sostenuti per le attività svolte, documentati e opportunamente quietanzati.

Come previsto dalla DGR n.7682 del 12 gennaio 2018, il contributo pubblico per la realizzazione degli interventi del progetto "Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.", è calcolato in base ai costi del personale e degli altri costi effettivamente sostenuti, nonché all'applicazione di un tasso forfettario, a copertura dei costi indiretti, nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale - ex. art.68, comma 1 lett.b del Regolamento (UE) n.1303/2013.

### **Art. 10 – Rendicontazione e pagamenti**

Gli importi saranno rendicontati a titolo di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo.

A titolo di prefinanziamento è disposto un pagamento pari al 10 % dell'importo del progetto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo di cui all'art. 6 del presente Accordo e previa formale richiesta da parte di ANCI Lombardia.

I pagamenti intermedi e il saldo sono corrisposti previa presentazione della documentazione e secondo le modalità stabilite dalle Linee guida di rendicontazione adottate con successivo atto dalla Regione Lombardia Direzione Centrale Bilancio e Finanza.

In occasione delle prime n. 3 rendicontazioni intermedie, verrà recuperata la quota fissa di € 16.500,00 al fine di compensare il prefinanziamento entro la n. 3 rendicontazione quadrimestrale.



L'erogazione degli importi viene effettuata a favore di ANCI Lombardia su apposito conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie del POR Lombardia FSE 2014-2020, infruttifero di interessi, le cui coordinate devono essere comunicate formalmente da ANCI Lombardia.

### **Art. 11 – Elaborati e prodotti**

Tutto il materiale, la documentazione, i contenuti, le informazioni prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, verrà messo a disposizione di ANCI Lombardia e dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, che lo utilizzeranno secondo i propri fini istituzionali.

### **Art. 12 – Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente, in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Inoltre ANCI Lombardia dichiara di essere informato in ordine al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 ottobre 2018, n.144, nonché al Decreto del Dirigente della Struttura audit fondi UE e responsabile protezione dei dati 16 novembre 2018, n.16759 “Indicazioni operative per l'applicazione del decreto del presidente n.144 del 16 ottobre 2018: “Definizione assetto organizzativo della Giunta regionale in attuazione del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali”.

Le Parti dichiarano infine di essere informate dei diritti e dei doveri sanciti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679.

### **Articolo 13 - Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo**

Le Parti, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 contenute nelle “Brand Guidelines Beneficiari” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella

sezione “Comunicare il programma” del sito della programmazione europea – Fondo Sociale Europeo di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

In particolare, entrambe le Parti assicurano che:

- i partecipanti siano informati in merito al sostegno del Fondo Sociale Europeo per la realizzazione dei progetti;
- qualsiasi documento relativo al progetto contenga una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

#### **Articolo 14 - Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche**

Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i partecipanti agli interventi di *capacity building* realizzati nell'ambito del progetto.

#### **Articolo 15 - Definizione delle controversie**

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e dei suoi Allegati, verranno risolte in conformità della normativa vigente

In ogni modo, per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, il foro competente esclusivo è quello di Milano.

#### **Articolo 16 - Entrata in vigore e Norma finale**

Il presente Accordo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione.

Per quanto non espressamente disposto dal presente Accordo si richiamano le norme di riferimento del Codice Civile e, laddove applicabili, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Milano, \_\_\_\_\_